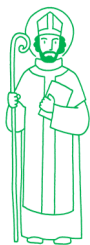


**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

PERDONARE SETTANTA VOLTE SETTE

Nella Bibbia, riconoscere il proprio peccato e la misericordia di Dio, da una parte, e la preghiera per ottenere il perdono e il ringraziamento, dall'altro, vanno sempre insieme. Colui che prega si rivolge a Dio per esprimere la propria riconoscenza, e ricorda i benefici già ricevuti; gli chiede di ripeterli invocando il suo aiuto in un momento di difficoltà. Ma si presenta davanti al Signore cominciando con il riconoscersi peccatore.

Ma colui che prega in questo modo non assume l'atteggiamento del peccatore schiacciato dal peso delle proprie colpe e tutto tremante sotto lo sguardo severo di un giudice minaccioso. Egli sa che il peccato è un atto di ingratitudine nei riguardi di Dio, il cui amore ferito resta però intatto. Dio è sempre pronto a perdonare chiunque si rivolga a Lui con umile pentimento e con fiducia.

Ma non si può vivere davvero questa esperienza dell'infinita misericordia di Dio senza sentire il dovere di perdonare allo stesso modo i torti che ci vengono inflitti dagli altri. Come si potrebbe chiedere e ottenere il perdono divino conservando nel proprio cuore rancore verso gli altri? Proprio questo rancore diventerebbe un ostacolo che impedisce al perdono di Dio di giungere fino a noi.

Il perdono di Dio, infatti, non è solo un "condono" (la rinuncia a punirci), ma è anche guarigione che tende a far diventare il nostro cuore buono come il suo (e proprio per questo capace di condividere la gioia di Dio stesso!).

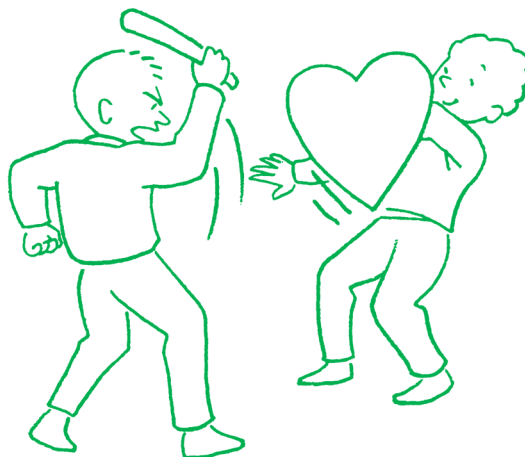
Gesù ha ricordato che i due comandamenti, quello dell'amore di Dio e quello dell'amore del

prossimo, sono legati insieme e non possono mai essere separati.

Le disposizioni che si leggono nell'Antico Testamento, chiamate legge del «taglione» ("occhio per occhio, dente per dente"), miravano ad arginare le rappresaglie e le punizioni, perché non fossero sproporzionate rispetto al danno causato.

Gesù si spinge molto al di là: prescrive di amare anche i propri nemici, di pregare per loro. I cristiani, "debitori" ai quali Dio rimette i debiti, devono perdonare sempre e incondizionatamente: «settanta volte sette». Da questo dipende la sincerità della loro appartenenza a Gesù, della Messa che celebrano, della loro preghiera davanti a Dio.

Lo Spirito Santo, che fa di noi una comunità di figli del Padre della misericordia, venga in soccorso della nostra debolezza! Allora potremo recitare con serenità, ogni giorno e al momento di ricevere nell'Eucaristia il Corpo del Signore, la preghiera che Gesù ci ha insegnato: «Padre nostro, rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori!».



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Martedì 15, alle ore 20.00 in Oratorio, riunione del **Consiglio Pastorale Parrocchiale** per programmare gli appuntamenti della nostra Comunità. Un grazie di cuore ai Consiglieri.

ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese, **alle 15,30** in chiesa a Palse, **recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

“Sei invidioso perché io sono buono?”

Quello che accade in famiglia,
sul posto di lavoro, avviene anche con te,
nella comunità dei discepoli.
Si vantano meriti, si accampano benemerienze
e si esigono trattamenti di riguardo,
direttamente proporzionali
ai sacrifici, alle fatiche affrontate,
ai risultati conseguiti.
Logico, dunque, che gli ultimi arrivati
siano relegati ai posti di minor prestigio.
Logico che si ipotizzino ricompense diverse
a seconda della durata del servizio,
dei disagi che esso ha comportato,
della fedeltà dimostrata.
Logico che questa giustizia
che segue in tutto e per tutto
i ragionamenti degli uomini
non possa andare d'accordo
con la giustizia del Padre tuo
che è compassione e misericordia.
Saltano, dunque, le nostre tabelle sindacali,
saltano i nostri tentativi
di obbligare il Padre tuo
ad adeguarsi ai nostri accordi.
Tu rivendichi, allora, il diritto di Dio
di regolarsi a modo suo,
di donare con larghezza,
di ammettere al Regno i primi e gli ultimi,
senza cedere alla nostra invidia
e alle nostre piccinerie.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 14 AL 20 SETTEMBRE**

Lunedì 14, Palse ore 8.00

Martedì 15, San Giuseppe ore 19.00

BISCONTIN EGIDIO.

SANTAROSSA PIETRO E MARINA.

VALDEVIT GIUSEPPE E FAM.

Mercoledì 16, Palse ore 8.00

ANN VLACANCIC FRANCO.

Giovedì 17, Pieve ore 19.00

Venerdì 18, Palse ore 8.00

Sabato 19, Palse ore 19.00

VIVIAN MARIA.

PASUT ARTEMIO.

VERARDO FRANCESCO.

60° DI MATRIMONIO DI ANESE LUIGI E
NELLA.

**Domenica 20, XXV DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO**

Palse ore 8.00

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA AN-
GELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

FOLTRAN TERESA.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.

FRATELLI E SORELLE BISCONTIN.

DEFUNTI FAMIGLIA VERARDO.

Pieve ore 9.30

TONIOLO FRANCO.

MUSOLLA EMILIO.

RAGGIOTTO LUCA.

LORENZON GIANNI.

DELLA TOFFOLA GIACOMO E TERESA.

DELLA TOFFOLA ANGELO E FIGLI.

Palse ore 11.00